



Sentenza n. 124/2026

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Nelle persone dei seguenti Magistrati:

Domenico Guzzi

Presidente

Filomena Maristella

Primo Referendario

Guido Tarantelli

Primo Referendario – relatore –

nella pubblica udienza del giorno **25 marzo 2026** ha posto in decisione la seguente

SENTENZA

Nel giudizio in materia di conto iscritto al n. **24300** del registro di Segreteria, relativo al conto giudiziale n. **40475** reso da Poste Italiane quale tesoriere del Comune di Settingiano per l'esercizio 2021.

Esaminati gli atti e i documenti del giudizio;

nella pubblica udienza del 25 marzo 2026 uditi, per l'ufficio del pubblico ministero, il dott. Pasquale Pedace ed Elvira Russo, responsabile dell'area finanziaria del comune, che concludevano come da verbale di udienza; nessuno è comparso per l'agente contabile.

PREMESSO IN FATTO

1. Con relazione n. 103/2025 il magistrato istruttore richiamava le previsioni della convenzione e, in particolare, l'art. 12, inerente all'anticipazione di tesoreria, da erogare da parte di Cassa Depositi e Prestiti, rimandando alle condizioni riportate all'art. 4 e 5 dell'allegato "ADDENDUM CDP AGOSTO 2019".

	Richiamava i dati contabili riepilogativi della gestione, rilevabili dal quadro riassuntivo della situazione di cassa prodotto dal tesoriere:	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2021	euro 0,00
	Totale degli incassi	euro 6.149.531,19
	Totale dei pagamenti	euro 6.149.531,19
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2021	euro 0,00
	e rappresentava che i dati degli incassi e dei pagamenti espressi tramite quadro riassuntivo corrispondono a quelli registrati sul conto giudiziale e la sintesi della gestione così rappresentata dal tesoriere trovava conferma, previo parere favorevole dell'organo di revisione dell'ente, nei dati di bilancio riportati nella deliberazione n° 6 del 9 maggio 2022.	
	Quanto all'anticipazione di tesoreria la relazione rappresentava che con deliberazione della giunta comunale n° 117 del 20 novembre 2020 era stato approvato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo di euro 700.000,00, la massima esposizione debitoria (in data 4 settembre) era stata di euro 577.125,91 e nell'esercizio risultava il ricorso all'anticipazione per complessivi euro 2.475.503,82 ed una restituzione a fine esercizio per euro 2.540.970,55, emergendo quindi la circostanza paradossale di aver effettuato una restituzione maggiore di 65.466,73 euro di quanto avuto in disponibilità.	
	Inoltre, evidenziava la relazione che:	
	• non risulta, in area entrate del conto, il residuo 2020 di anticipazione non restituita di euro 217.753,55;	
	• la relazione dell'organo di revisione riporta euro 147.814,19 di anticipazione non restituita a fine 2021;	
	• il conto corrente dei movimenti dell'anticipazione di tesoreria riporta a fine	
	2	

	residui (€ 217.753,55) e quello erroneamente riportato (€ 140.595,53) genera	
	proprio la discrepanza di € 77.158,02, che giustifica l'apparente eccedenza nelle	
	restituzioni 2021.	
	b) Sulla mancata evidenziazione residuo 2020 e la criticità rilevata dell'assenza	
	in area entrate del residuo 2020 di anticipazione non restituita pari a €	
	217.753,55, veniva evidenziato che il residuo risulta erroneamente contabiliz-	
	zato per € 140.595,53 anziché per l'importo corretto di € 217.753,55. La diffe-	
	renza di € 77.158,02 deriva dalla scorretta imputazione a residui (anziché a com-	
	petenza) dell'incasso relativo al sospeso n. 121 del 10/03/2020, regolarizzato	
	con reversale n. 584 del 28/05/2020.	
	c) Sulla disomogeneità dei dati contabili e la criticità rilevata della difformità	
	tra i dati riportati dalla relazione dell'organo di revisione (€ 147.814,19) e dal	
	conto corrente movimenti tesoreria (€ 152.286,82), veniva specificato che il	
	dato corretto è da ritenersi quello del conto corrente tesoreria (€ 152.286,82).	
	La discrepanza deriva dal perpetuarsi dell'errore di contabilizzazione originatosi	
	nel 2020 e non corretto nella fase di rendicontazione.	
	d) L'errore contabile del 2020 ha generato un effetto domino che si è manife-	
	stato:	
	• nell'esercizio 2020 con l'errata imputazione di € 77.158,02 a residui invece	
	che a competenza;	
	• nell'esercizio 2021 con il riporto errato del residuo, con conseguente apparente	
	eccedenza nelle restituzioni.	
	Solo poi, nell'esercizio 2022, si ottiene l'allineamento dei dati, attraverso la re-	
	stituzione di un importo superiore a quello concesso per esattamente €	
	77.158,02.	
	4	

	Le criticità evidenziate, dunque, non rappresentano irregolarità sostanziali nella	
	gestione dell'anticipazione di tesoreria imputabili all'agente contabile, bensì	
	conseguenze di un errore tecnico-contabile commesso dall'ente, verificatosi nel	
	2020, riverberatosi nell'esercizio in esame, e progressivamente corretto negli	
	esercizi successivi, come rappresentato dal servizio finanziario del Comune di	
	Settingiano, in assenza di pregiudizi per l'equilibrio finanziario dell'ente.	
	Sulla liquidazione interessi passivi da utilizzo anticipazione essa risulta essere	
	stata corretta.	
	Pertanto, il magistrato istruttore riteneva che per gli errori di contabilizzazione	
	esposti il conto sia da considerare irregolare, senza addebito al tesoriere.	
	2. Il decreto di fissazione udienza unitamente alla relazione veniva comu-	
	nicato all'agente contabile.	
	3. All'udienza del 25 marzo 2026, Elvira Russo responsabile dell'area fi-	
	nanziaria del comune, chiedeva discarico del conto; la procura concludeva per	
	l'irregolarità del conto, senza ammanco.	
	La causa veniva trattenuta in decisione.	
	DIRITTO	
	4. Il Collegio, in conformità con la richiesta della procura regionale ritiene	
	che il conto sia irregolare da un punto di vista formale, senza che vi sia addebito	
	ascrivibile al tesoriere.	
	Infatti, la relazione ha dato evidenza degli approfondimenti istruttori relativi agli	
	errori di contabilizzazione, specificando che le discrasie presenti nel conto trag-	
	gono origine da un errore tecnico-contabile commesso dall'ente, verificatosi nel	
	2020, riverberatosi poi nell'esercizio in esame, e progressivamente corretto ne-	
	gli esercizi successivi, come rappresentato dal servizio finanziario del Comune	
	5	

[illegible]